

BOLLETTINO DI NORMATIVA REGIONALE

Urbanistica e Pianificazione, Territorio e Paesaggio,
Edilizia, Ambiente (VIA, VAS, Bonifiche, Terre e
Rocce ecc.), Rifiuti, Semplificazioni, Rigenerazione
urbana, Piani e programmi per la Casa, Commercio,
Turismo e strutture ricettive



ABRUZZO/ EDILIZIA - PROCEDURE

L.R. 4 luglio 2019, n. 15 - BUR 10 luglio 2019, n. 118, speciale

Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso

 **SINTESI**

ABRUZZO/ REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO

L.R. 23 agosto, n. 25 - BUR 4 settembre 2019, n. 133, speciale

Modifiche alla LR n. 1/2019 (Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 della Regione Abruzzo (Legge di Stabilità regionale 2019))

ABRUZZO/ RICOSTRUZIONE POST SISMA – SOSTEGNO ECONOMICO

L.R. 23 agosto 2019, n. 32 - BUR 4 settembre 2019, n. 133, speciale

Norme per il sostegno economico alle micro e piccole imprese commerciali ed artigiane operanti nel territorio della Regione Abruzzo interessato dai cantieri per la realizzazione di opere pubbliche e di opere private relative alla ricostruzione post sisma 2009 e post sisma 2016/2017

ABRUZZO/ PIANO CASA – PROROGA

ART. 16 L.R. 29 gennaio 2019, n. 1 - BUR 5 febbraio 2019, n. 19

Legge di Stabilità regionale 2019

BASILICATA/ LIMITI DI COSTO ERP

Det. Dirig. Regione Basilicata 31 luglio 2019 n. 574 - BUR 16 agosto 2019, n. 28

D.G.R. 22.12.2011, n. 1942. Aggiornamento all'anno 2019 dei limiti di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata.

BASILICATA/ AUA

DGR 23 luglio 2019 n. 492 - BUR 1 agosto 2019, n. 26

D.P.R. n. 59/2013 e D.P.C.M. 8/05/2015 ART. 1 comma 2 - Linee guida regionali in materia di autorizzazione unica ambientale (A.U.A.) - aggiornamento ed integrazione del modello semplificato ed unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale approvato con D.G.R. n. 689/2016.

BASILICATA/ PREZZIARIO OO.PP

DGR 4 luglio 2019 n. 441 - BUR 16 luglio 2019, n. 24

Approvazione della "Tariffa Unificata di riferimento dei prezzi per l'esecuzione di opere pubbliche della Regione Basilicata" per l'anno 2019.

BASILICATA / VIA - VAS - ONERI ISTRUTTORI

DGR 25 febbraio 2019 n. 147 - BUR 1 marzo 2019, n. 11

Determinazione delle tariffe da applicare ai proponenti per la copertura dei costi sopportati dall'autorità competente per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività istruttorie, di monitoraggio e controllo nelle procedure di V.I.A., V.A.S. e V.Inc.A.

¹ I singoli provvedimenti possono essere richiesti alla Segreteria della Direzione Legislazione Mercato Privato.

CALABRIA /PIANO CASA

L.R. 18 luglio 2019, n. 31 - BUR 19 luglio 2019, n. 78

Modifiche e integrazioni alla legge regionale n. 21/2010 (Piano casa)

CALABRIA /PIANIFICAZIONE URBANISTICA

L.R. 2 maggio 2019, n. 8 - BUR 3 maggio 2019, n. 50

Modifiche e integrazioni alla Legge urbanistica della Calabria (L.R. 19/2002)

CIRCOLARE n. 170882 del 2 maggio 2019

Disposizioni per azioni di supporto ed accompagnamento dei procedimenti istruttori finalizzati al rilascio dei pareri in materia edilizio-urbanistica e paesaggistico-ambientale.

 **SINTESI**

CALABRIA /CINEMA

LR 21 giugno 2019, n. 21 - Art. 9 Sostegno alle attività dell'esercizio cinematografico e principi di localizzazione - BUR 21 giugno 2019, n. 67

Interventi regionali per il sistema del cinema e dell'audiovisivo in Calabria

 **SINTESI**

CALABRIA /IMMOBILI PUBBLICI

L.R. 21 giugno 2019, n. 22 - BUR 21 giugno 2019, n. 67

Autorecupero del Patrimonio immobiliare pubblico

CAMPANIA/ GOVERNO DEL TERRITORIO

R.R. 13 settembre 2019, n. 7 - BUR 16 settembre 2019, n. 54

Regolamento regionale 13 settembre 2019, n. 7."Modifiche al regolamento regionale 4 agosto 2011, n. 5 (Regolamento di attuazione per il governo del territorio)"

CAMPANIA/ SEMPLIFICAZIONI - GOVERNO DEL TERRITORIO

L.R. 7 agosto 2019, n. 16 - BUR 7 agosto 2019, n. 47

Norme per l'efficientamento del sistema ambientale, per il rilancio delle attività produttive e per la semplificazione normativa e amministrativa con modifiche e abrogazioni

CAMPANIA/ EDILIZIA - SISMICA

L.R. 31 maggio 2019, n. 15 - BUR 3 giugno 2019, n. 61

Modifiche alla L.R. 37/2015 (Procedure per l'esecuzione di interventi di carattere strutturale e per la pianificazione territoriale in prospettiva sismica).

CAMPANIA /ERP – LIMITI DI COSTO

DGR 24 giugno 2019, n. 279 - BUR 1 luglio 2019, n. 38

Disciplina regionale inerente le caratteristiche progettuali e i limiti di costo degli interventi di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata.

CAMPANIA /ERP – PROGRAMMI DI RECUPERO

DGR 17 giugno 2019, n. 263 - BUR 1 luglio 2019, n. 38

Programma abitare sostenibile: Case sicure in ambienti rigenerati

 **SINTESI**

CAMPANIA /EQUO COMPENSO

DGR 17 aprile 2019, n. 155 - BUR 23 aprile 2019, n. 22

Indirizzi per la tutela del lavoro autonomo e per l'applicazione dell'equo compenso

 **SINTESI**

CAMPANIA /STRUTTURE RICETTIVE

DGR 6 marzo 2019, n. 86 - BUR 25 marzo 2019, n. 16

Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 - Approvazione dei criteri di classificazione delle strutture ricettive Marina Resort.

EMILIA-ROMAGNA /PROTEZIONE CIVILE

DGR 31 maggio 2019, n. 828 - BUR 10 giugno 2019, n. 184

Conferma dell'individuazione degli interventi privi di rilevanza per la pubblica incolumità a fini sismici e delle varianti non sostanziali, nonché degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità assume rilievo per le finalità di protezione civile e rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, ai sensi dell'art. 94-bis, comma 2, secondo periodo, del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

EMILIA-ROMAGNA /BANDO RIGENERAZIONE URBANA

DGR 31 maggio 2019, n. 869 - BUR 6 giugno 2019, n. 180

Approvazione del bando concernente i criteri, termini e modalità per l'assegnazione dei contributi per progetti di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui all'art. 1 della legge regionale 20 dicembre 2018, n. 20 e del relativo Schema di convenzione da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e i Comuni beneficiari dei contributi.

EMILIA-ROMAGNA /MICROZONIZZAZIONE SISMICA

DGR 29 aprile 2019, n. 630 - BUR 6 maggio 2019, n. 143

Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017).

EMILIA-ROMAGNA /URBANISTICA – CONDHOTEL

LR 23 aprile 2019, n.3 - BUR 23 aprile 2019, n. 131

Disciplina per l'avvio e l'esercizio dei condhotel e per il recupero delle colonie. Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2004, n. 16 (Disciplina delle strutture ricettive dirette all'ospitalità).

 **SINTESI**

FRIULI-VENEZIA GIULIA /EDILIZIA – SEMPLIFICAZIONI

LR 8 luglio 2019, n.9 - BUR 10 luglio 2019, n. 28, S.O. n. 20

Disposizioni multisettoriali per esigenze urgenti del territorio regionale

Art. 66 Modifiche alla legge regionale 19/2009

 **SINTESI**

FRIULI-VENEZIA GIULIA /EDILIZIA – SEMPLIFICAZIONI

LR 29 aprile 2019, n.6 - BUR 30 aprile 2019, S.O. n. 15

Misure urgenti per il recupero della competitività regionale

Capo II, Semplificazione in materia edilizia

 **SINTESI**

LAZIO / EDILIZIA – PROCEDURE – EQUO COMPENSO

LR 12 aprile 2019, n.6 - BUR 16 aprile 2019, n. 31

Disposizioni in materia di equo compenso e di tutela delle prestazioni professionali

 **SINTESI**

LAZIO / TUTELA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

L.R. 19 luglio 2019, n.13 - BUR 23 luglio 2019, n. 59
Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale

 **SINTESI**

LAZIO / TUTELA AMBIENTALE E CULTURALE

R.R. 17 giugno 2019, n.8 - BUR 17 giugno 2019, n. 49

Regolamento concernente la definizione dei criteri e dei requisiti per il riconoscimento della qualifica di ecomuseo regionale

LIGURIA / EDILIZIA RESIDENZIALE - EFFICIENZA ENERGETICA

L.R. 5 agosto 2019, n.21 - BUR 7 agosto 2019, n. 13

Misure regionali per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici di edilizia residenziale pubblica e privata

 **SINTESI**

LOMBARDIA / SEMPLIFICAZIONI

L.R. 6 giugno 2019, n.8 - BUR 7 giugno 2019, n. 23

Legge di revisione normativa e di semplificazione 2019

 **SINTESI**

MARCHE / EDILIZIA - SISMICA

L.R. 1 agosto 2019, n.25 - BUR 8 agosto 2019, n. 65

Modifiche e integrazioni alla legge regionale 2 agosto 2017, n. 25 "Disposizioni urgenti per la semplificazione e l'accelerazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016

MARCHE / VIA

L.R. 9 maggio 2019, n.11 - BUR 16 maggio 2019, n. 39

Disposizioni in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA)

 **SINTESI**

MARCHE / VIA - MODULISTICA

D. Dirig. R. Marche 8 agosto 2019, n. 159 - BUR 22 agosto 2019, n. 67

Regolamento 2016/679/UE -D.lgs. 33/2013 - D.lgs 152/2006 - L.r. 11/2019 "Disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)": Approvazione modulistica.

PUGLIA / REGOLAMENTO EDILIZIO TIPO

DGR 2 agosto 2019, n. 1550 - BUR 30 agosto 2019, n. 99

Regolamento Edilizio Tipo (RET) approvato con DGR n. 2250 del 21/12/17. Note esplicative in merito alle definizioni uniformi relative alle superfici accessorie e alle altezze.

PUGLIA / EDILIZIA RURALE

L.R. 9 agosto 2019, n. 43 - BUR 9 agosto 2019, n. 91

Modifiche e integrazioni alla legge regionale 22 luglio 1998, n. 20 (Turismo rurale) e interpretazione autentica dell'articolo 2 della legge regionale 12 dicembre 2016, n. 38 (Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia).

 **SINTESI**

PUGLIA / FONTI RINNOVABILI

L.R. 9 agosto 2019, n. 42 - BUR 9 agosto 2019, n. 91

Istituzione del Reddito energetico regionale

PUGLIA /TUTELA DELL'AMBIENTE – FONTI RINNOVABILI – INTERVENTI IN ZONA SISMICA

L.R. 23 luglio 2019, n. 34 - BUR 25 luglio 2019, n. 84, suppl.

Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia

 **SINTESI**

PUGLIA /CAVE

L.R. 5 luglio 2019, n. 22 - BUR 8 luglio 2019, n. 76

Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva

 **SINTESI**

PUGLIA /EDILIZIA - PROCEDURE

L.R. 5 luglio 2019, n. 30 - BUR 8 luglio 2019, n. 76

Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all'evasione fiscale

 **SINTESI**

PUGLIA /ABITARE SOCIALE

L.R. 5 luglio 2019, n. 32 - BUR 8 luglio 2019, n. 76

Promozione della cultura dell'abitare sociale

 **SINTESI**

PUGLIA /EQUO COMPENSO

L.R. 5 luglio 2019, n. 32 - BUR 8 luglio 2019, n. 76

Norme in materia di equo compenso nell'esercizio delle professioni regolamentate

 **SINTESI**

PUGLIA /GOVERNO DEL TERRITORIO – PIANIFICAZIONE – CONSUMO DI SUOLO

L.R. 30 aprile 2019, n. 18 - BUR 2 maggio 2019, n. 46

Norme in materia di perequazione, compensazione urbanistica e contributo straordinario per la riduzione del consumo di suolo e disposizioni diverse.

 **SINTESI**

PUGLIA /ABUSIVISMO – BANCA DATI

DGR 3 luglio 2019, n. 1198 - BUR 23 luglio 2019, n. 83

D.P.R. n. 380/2001 e L.R. n. 15/2012 - Funzioni regionali in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio. Implementazione banca dati abusivismo e gestione di procedure di trasmissione telematica, attraverso il SIT regionale, di dati ed informazioni. Avvio in esercizio delle funzioni di gestione telematica e approvazione schema di convenzione con i Comuni pugliesi.

SARDEGNA /PREZZIARIO OO.PP.

DGR 23 luglio 2019, n. 27/12 - BUR 27 giugno 2019, n. 29.

Prezzario regionale dei lavori pubblici anno 2019. L.R. 13 marzo 2018, n. 8 art. 22

SARDEGNA /PIANO CASA – PROROGA TERMINI

L.R. 21 giugno 2019, n. 8 - BUR 27 giugno 2019, n. 29.

Modifiche all'articolo 1 della legge regionale n. 26 del 2017 (Proroga di termini)

 **SINTESI**

SICILIA /AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

L.R. 6 maggio 2019, n. 5 - BUR 17 maggio 2019, n.22

Individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata

Nota: Il Consiglio dei Ministri dell'11/7/2019 ha deliberato **l'impugnativa** dinanzi alla Corte Costituzionale.

SICILIA /TURISMO

L.R. 7 giugno 2019, n. 8 - BUR 11 giugno 2019, n.27

Norme per lo sviluppo del turismo nautico. Disciplina dei marina resort. Norme in materia di elezioni degli organi degli enti di area vasta.

Nota: Il Consiglio dei Ministri del 31/7/2019 ha deliberato **l'impugnativa** dinanzi alla Corte Costituzionale.

SICILIA /PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

L.R. 21 maggio 2019, n. 7 - BUR 23 maggio 2019, n. 23

Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa.

 **SINTESI**

TOSCANA /CAVE

L.R. 5 agosto 2019, n. 56 - BUR 9 agosto 2019, n. 239.

Nuove disposizioni in materia di cave. Modifiche alla L.R. 35/2015 e alla L.R. 65/2014.

 **SINTESI**

TOSCANA /EDILIZIA – MODULISTICA UNIFICATA

D. Dirig.R. 7 agosto 2019, n. 13366- BUR 14 agosto 2019, n. 135

Aggiornamento moduli unici regionali in materia di attività edilizia di cui alla DGR n. 1031/2017 e al decreto n. 16086/2017.

TOSCANA /ENTI LOCALI – RIORDINO FUNZIONI

L.R. 26 luglio 2019, n. 49 - BUR 31 luglio 2019, n. 36 parte prima

Disposizioni sugli enti locali. Modifiche alla L.R. 68/2011 e alla L.R. 22/2015.

TOSCANA /VIA

DGR 22 luglio 2019, n. 931 - BUR 31 luglio 2019, n. 31 parte seconda

Linee guida per lo svolgimento dei procedimenti di valutazione di cui all'art. 29 del D.Lgs. 152/06 e art. 43, comma 6, della LR 10/2010.

 **SINTESI**

UMBRIA /TUTELA AMBIENTALE - ACQUE

R.R. 8 agosto 2019, n. 8 - BUR 14 agosto 2019, n. 42, S.O. n.1

Norme attuative in materia di tutela delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano

VALLE D'AOSTA/ EDILIZIA - PROCEDURE

DGR 12 luglio 2019, n. 966 - BUR 13 agosto 2019, n. 37

Approvazione delle modifiche all'allegato A della deliberazione n. 1759 del 5 dicembre 2014 recante "Approvazione delle tipologie e delle caratteristiche degli interventi edilizi e delle trasformazioni urbanistico-territoriali nelle zone dei piani regolatori generali, ai sensi dell'articolo 59, comma 4, della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11

VENETO / EDILIZIA – PROCEDURE

L.R. 10 settembre 2019, n. 37 - BUR 13 settembre 2019, n. 103

Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di contrasto all'evasione fiscale.

 **SINTESI**

VENETO / GOVERNO DEL TERRITORIO

L.R. 25 luglio 2019, n. 9 - BUR 30 luglio 2019, n. 83

Legge regionale di adeguamento ordinamentale 2018 in materia di governo del territorio e paesaggio, parchi, trasporto pubblico, lavori pubblici, ambiente, cave e miniere, turismo e servizi all'infanzia

 **SINTESI**

Prov. Aut BOLZANO / APPALTI PUBBLICI

L.P. 09/07/2019, n. 3 - BUR 11 luglio 2019, n. 3, Supplemento n. 3.

Semplificazioni negli appalti pubblici

Prov. Aut. BOLZANO / COSTI DI COSTRUZIONE

DGP 11/6/2019, n. 488 - BUR 20 giugno 2019, n. 25

Determinazione del costo di costruzione per metro cubo e per metro quadrato per il secondo semestre 2019

Prov. Aut. TRENTO / SEMPLIFICAZIONE

L.P. 11/6/2019, n. 2 - BUR 11 giugno 2019, n. 23, n. straordinario 1

Misure di semplificazione e potenziamento della competitività

ABRUZZO - Tutela delle prestazioni professionali ed equo compenso

La legge è finalizzata a **tutelare le prestazioni dei liberi professionisti** rese sulla base di istanze presentate alla pubblica amministrazione per conto dei privati o delle imprese o rese su incarico affidato dall'amministrazione regionale, da un ente dipendente o da una società controllata dalla Regione.

A tal fine si prevede che alla presentazione di istanza autorizzativa, di istanza di intervento diretto o di istanza di deposito prevista dalle norme e dai regolamenti regionali, provinciali e comunali sia allegata la lettera di affidamento dell'incarico sottoscritta dal committente, unitamente alla copia fotostatica di un documento d'identità. Deve essere altresì allegato un "Documento di sintesi di affidamento degli incarichi" (secondo il modello da approvare) sottoscritto dal committente e da tutti i liberi professionisti incaricati. Il documento di sintesi di affidamento degli incarichi indica tutti i professionisti concorrenti alla definizione della pratica, le loro mansioni ed i rispettivi compensi pattuiti.

L'amministrazione, al momento della ricezione della documentazione attestante la fine lavori o comunque alla conclusione dell'iter oggetto di precedenti atti autorizzativi rilasciati o di istanze ad intervento diretto precedentemente pervenute, acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti incaricati, o sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000 secondo il modello definito dalla Giunta regionale, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente.

La mancata presentazione della documentazione costituisce motivo ostativo per il completamento dell'iter amministrativo fino all'avvenuta integrazione.

CALABRIA - Cinema

La Regione promuove e valorizza le attività cinematografiche quale strumento anche di valorizzazione dell'identità culturale, di innovazione, di sviluppo economico e di promozione del territorio mediante una serie di iniziative, azioni e strumenti.

A tal fine l'art. 9 che qui si segnala è finalizzato a promuovere una distribuzione razionale, equilibrata e collegata ai bacini di utenza delle attività di esercizio cinematografico secondo i seguenti principi:

- **sviluppo di una rete di sale cinematografiche** efficiente, diversificata, con particolare attenzione alle mono-sale e alle sale d'essai, distribuita in maniera equilibrata sul territorio e tecnologicamente adeguata;
- il pluralismo e l'equilibrio tra le diverse tipologie di esercizio, con particolare riferimento al piccolo e medio esercizio;
- **la particolare salvaguardia dei centri storici e delle zone periferiche**, delle zone classificate montane e dei comuni minori e di quelli particolarmente svantaggiati, anche attraverso una adeguata presenza di esercizi cinematografici.

CALABRIA - Urbanistica

La legge modifica alcuni articoli della LR n. 19/2002.

In particolare, viene modificato l'art. 65 recante disposizioni transitorie nelle more di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

La modifica è volta a superare le criticità riscontrate prevedendo maggiori fattispecie di casi di varianti possibili: quelle derivanti dalla definizione delle richieste di trasformazione effettuate entro i termini previsti, quelle relative alla realizzazione di attrezzature e impianti pubblici di interesse generale, anche di iniziativa dei privati, ricadenti nella previgente zona omogenea "F", quelle derivanti dalla realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico, quelle derivanti dalla realizzazione di interventi previsti da strumenti di programmazione negoziata individuati dal POR Calabria o che siano beneficiari di finanziamenti pubblici, anche parziali o finalizzati alla partecipazione a bandi pubblici, purché beneficiari finali di finanziamento, nonché quelli proposti dagli enti ecclesiastici.

Per i predetti interventi, pena la decadenza della variante urbanistica e contestuale ripristino della destinazione originaria, è fatto obbligo il rispetto dei termini di inizio lavori fissati dalla legge in materia. Sono ammesse modifiche alle norme tecniche di attuazione e al regolamento edilizio degli strumenti

urbanistici vigenti, nei casi di recepimento o adeguamento a disposizioni normative o regolamentari o in mancanza di norme specifiche che consentono il corretto uso del territorio, mediante procedura semplificata di cui agli *articoli 14 e seguenti della L. 241/90* e all'articolo 14 della presente legge, previa acquisizione dei pareri formulati dagli enti e soggetti che per legge sono chiamati ad esprimere parere vincolante.

CAMPANIA – Programma Abitare Sostenibile

Il programma "*Abitare sostenibile: case sicure in ambienti rigenerati*" si attua attraverso le seguenti linee di intervento:

- **interventi di ammodernamento tecnologico-impiantistico ed energetico sui fabbricati ERP, da ripartire fino ad un massimo del 50% all'ACER con procedura negoziale e per il residuo ai Comuni con procedura di evidenza pubblica;**
- **interventi di miglioramento strutturale + Riqualificazione energetica fabbricati ERP;**
- interventi finalizzati ad incrementare il numero degli alloggi erp/ers, attraverso il recupero, la ristrutturazione o l'acquisto sul mercato di unità immobiliari, nonché attraverso Interventi **pilota di rigenerazione urbana;**
- contributi a favore di condomini privati destinati all'analisi di vulnerabilità sugli edifici, nella misura massima del 50%, finanziati con le risorse di cui ai rientri dal Fondo JESSICA;

Nella definizione delle procedure di selezione degli interventi del precedente sono adottati dei criteri di premialità e/o priorità aggiuntivi rispetto a quelli già previsti dalle singole fonti di finanziamento:

- ✓ **Integrazione di funzioni differenziate;**
- ✓ **Prossimità con reti di trasporto su ferro e grandi arterie di trasporto stradale;**
- ✓ **qualità progettuale, anche in termini di miglioramento del benessere ambientale (comfort e salute) e di condizioni abitative di tranquillità e sicurezza;**
- ✓ **varietà ed adattabilità dell'offerta residenziale sociale;**
- ✓ **capacità di cofinanziamento ovvero massimizzazione delle leve fiscali;**
- ✓ **cantierabilità degli interventi;**
- ✓ **completamento funzionale di interventi di rigenerazione urbana e/o di edilizia pubblica/sociale.**

CAMPANIA – Equo compenso

La DGR intende garantire negli atti delle procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di servizi e incarichi professionali, la tutela del lavoro autonomo e il rispetto dell'applicazione del generale principio dell'equo compenso prevedendo nello specifico:

- di assicurare che il compenso determinato a favore dei professionisti sia:
 - ✓ **conforme** alle disposizioni di legge vigenti in materia di equo compenso nonché ai decreti ministeriali che fissano i parametri da utilizzare nella liquidazione dei compensi e che rappresentano la base di riferimento per la determinazione dell'importo posto a base di gara nelle procedure di affidamento;
 - ✓ **proporzionato** alla quantità e alla qualità del lavoro svolto e al contenuto e alle caratteristiche della prestazione resa;
- di prevedere **negli atti di gara** adeguati criteri generali di valutazione, volti ad impedire la formulazione di offerte potenzialmente lesive del principio dell'equo compenso;
- di **evitare l'inserimento di clausole vessatorie** negli schemi di contratto;
- di non consentire l'inserimento di criteri di valutazione delle offerte idonei ad alterare l'equilibrio tra prestazione professionale resa e compenso stabilito a favore del professionista.

EMILIA ROMAGNA - Condhotel

Ambito di applicazione

La legge regionale è la prima, attuativa della disciplina statale (Dpcm 13/2018 e art. 31 del DL 133/2014) a dettare una specifica disciplina per i condhotel. Essa si applica alle “*strutture ricettive esistenti*” ossia gli immobili esistenti alla data di entrata in vigore della legge, aventi destinazione ricettiva alberghiera e sui quali sia stato apposto il vincolo alberghiero ai sensi della LR 28/1990 (Disciplina del vincolo di destinazione delle aziende ricettive in Emilia Romagna) o sussista un vincolo di destinazione ricettiva alberghiera derivante dalla strumentazione urbanistica comunale.

Rimozione del vincolo alberghiero

I comuni possono concedere lo svincolo parziale degli edifici destinati ad esercizio alberghiero con il cambio di destinazione d'uso a civile abitazione, previo pagamento del contributo di costruzione, e la possibilità di frazionamento e alienazione anche per singola unità abitativa, purché venga mantenuta la gestione unitaria e nel rispetto dei requisiti previsti dalle norme regionali in materia urbanistico-edilizia e da quelle settoriali con riferimento alla destinazione ricettiva e alla destinazione residenziale. Il vincolo di destinazione alberghiera non può essere rimosso oltre il limite della percentuale massima di superficie utile destinabile ad unità abitative ad uso residenziale.

Ai fini della rimozione del vincolo di destinazione alberghiera, del cambio di destinazione d'uso limitatamente alla realizzazione della quota delle unità abitative ad uso residenziale e relativa possibilità di frazionamento, funzionali all'acquisizione della qualifica di condhotel, i comuni adottano specifica delibera di consiglio comunale a valenza di atto ricognitorio per l'applicazione di normativa sovraordinata.

Il comune, al fine di salvaguardare le specificità e caratteristiche tipiche dell'ospitalità turistica del territorio, può introdurre specifiche disposizioni pianificatorie concernenti la realizzazione dei condhotel, attraverso procedimento di variante semplificata.

Incentivi

Ai progetti di riqualificazione si applicano gli incentivi urbanistici per gli interventi di riuso e rigenerazione urbana di cui all'articolo 8 della legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24. È consentita la demolizione e ricostruzione con ampliamento limitatamente alle eventuali premialità di superficie previste dagli strumenti urbanistici comunali.

Ai fini del progetto di riqualificazione e del cambio d'uso a condhotel non è dovuto il ricalcolo delle dotazioni e degli standard pertinenziali.

FRIULI VENEZIA GIULIA – Edilizia – Modifiche alla LR 19/2009

La legge interviene a modificare alcune disposizioni del Codice regionale dell'edilizia tra cui:

- **il termine di 5 anni dal ritiro del permesso di costruire** (anziché 3) per ultimare i lavori
- per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente di cui agli artt. 39-bis e 39-ter la **soppressione del riferimento al contributo straordinario**.

FRIULI VENEZIA GIULIA – Edilizia – Modifiche alla LR 19/2009

La legge interviene a modificare alcune disposizioni del Codice regionale dell'edilizia tra cui:

- l'ammissibilità, senza che ciò comporti modifica di destinazione d'uso, di utilizzo in via esclusiva da parte dei proprietari o dei loro aventi causa degli immobili destinati a residenza turistica o alberghiera a titolo di abitazione ordinaria. Comporta, invece, modifica della destinazione d'uso il trasferimento del diritto reale di godimento dell'immobile per atto tra vivi che preveda l'uso residenziale proprio, con conseguente assoggettamento al conguaglio degli oneri e restituzione di eventuali contributi con finalità turistiche a qualunque titolo percepiti, in caso di violazione dell'obbligo di mantenimento del vincolo di destinazione dei beni contribuiti;
- **l'ampliamento delle fattispecie sottoposte a CILA;**
- **l'ampliamento delle fattispecie esonerate dal contributo di costruzione;**
- il nuovo articolo 29-bis ai sensi del quale nell'ambito degli strumenti attuativi, nonché degli

interventi in diretta attuazione dello strumento urbanistico il Comune può consentire che l'esecuzione diretta delle opere di urbanizzazione primaria da parte dei privati sia convertita in termini monetari e le relative aree destinate a verde inedificabile, qualora l'opera non risulti idonea, per dimensione o funzionalità, all'utilizzo e alla gestione pubblica. Le opere di urbanizzazione realizzate da privati e acquisite dai Comuni possono essere alienate, anche previa modifica della destinazione d'uso, qualora lo standard urbanistico aggiornato presenti un saldo positivo. Le opere di urbanizzazione realizzate da privati e acquisite dai Comuni e per le quali non fosse soddisfatto lo standard urbanistico, possono essere oggetto di alienazione qualora non risultino più idonee, per dimensione o funzionalità, all'utilizzo e alla gestione pubblica, ferma restando la loro destinazione. I parcheggi, realizzati da privati e acquisiti dai Comuni in forza di una convenzione, possono altresì trovare forme di utilizzo pubblico mediante locazione a privati.

- La **riscrittura dell'articolo 39-bis** che prevede misure incentivanti per la **riqualificazione del patrimonio edilizio esistente** al 31 dicembre 2018 a destinazione residenziale e direzionale. Gli interventi previsti sono ammessi anche in deroga alle distanze, alle altezze, alle superfici o ai volumi previsti dagli strumenti urbanistici e da regolamenti edilizi comunali.
- Il **nuovo articolo 39-ter** che prevede **misure incentivanti per favorire la ristrutturazione e la riqualificazione delle strutture ricettive alberghiere esistenti**, nonché delle strutture destinate a esercizi di somministrazione ammettendo la ristrutturazione o l'ampliamento delle stesse, anche in deroga alle distanze, alle altezze, alle superfici o ai volumi previsti dagli strumenti urbanistici e dai regolamenti edilizi comunali nei limiti del 40 per cento dei volumi o delle superfici utili e accessorie degli edifici esistenti o già autorizzati mediante rilascio del titolo abilitativo edilizio al 31 dicembre 2018.

LAZIO – Equo compenso e di tutela delle prestazioni professionali

La legge ha la finalità di tutelare le attività professionali e il contrasto dell'evasione fiscale. Per tali finalità la Regione, gli enti strumentali e le società controllate, devono pertanto garantire nell'affidamento e nell'esecuzione degli incarichi conferiti a professionisti, **il diritto all'equo compenso contrastando l'inserimento di clausole vessatorie.**

Inoltre si prevede che le istanze autorizzative o di intervento diretto, previste dalle norme e dai regolamenti regionali, provinciali e comunali, devono essere corredate dalla lettera di affidamento dell'incarico sottoscritta dal committente, unitamente alla copia fotostatica di un documento d'identità.

L'amministrazione, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo o della ricezione di istanze a intervento diretto, acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali o comunque esecutori dell'opera professionale, redatta nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000 secondo il modello adottato dalla Giunta regionale con propria deliberazione, attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, anche attraverso copia della fattura o parcella di pagamento.

La mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva costituisce motivo ostativo per il completamento del procedimento amministrativo fino all'avvenuta integrazione.

Per le prestazioni professionali svolte su incarico della pubblica amministrazione, la chiusura delle procedure tecnico-amministrative è subordinata all'approvazione degli atti relativi al pagamento delle spettanze del professionista o dei professionisti incaricati.

LAZIO – Disciplina delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale

La legge disciplina l'individuazione delle aree ad elevato rischio di crisi ambientale e le misure per l'eliminazione o la riduzione dei fenomeni di inquinamento e di squilibrio ambientale, individuati dai relativi piani di risanamento.

Per ciascuna area dichiarata ad elevato rischio di crisi ambientale, il **piano di risanamento** individua le misure urgenti da attivare per le situazioni di rischio nonché per avviare il recupero ambientale e la

riqualificazione dell'area.

All'interno delle aree dichiarate ad elevato rischio di crisi ambientale la Regione e gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, vietano, al fine di garantire la coerenza e l'efficacia del piano di risanamento e per la durata del piano stesso:

- a) la realizzazione di nuovi edifici residenziali;
- b) la realizzazione, l'ampliamento o la riattivazione delle attività di cui al decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 (Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose);
- c) qualsiasi altra attività che possa contribuire ad aggravare le condizioni rischio esistenti.

La Regione e gli enti locali possono, altresì, vietare comunque per la durata del piano di risanamento e se esplicitamente in esso previsto nuovi edifici lavorativi, sportivi, di culto o ricreativi.

Qualora contenga prescrizioni in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, il piano di risanamento prevale sulla pianificazione di qualsiasi livello provinciale e su quelle della pianificazione urbanistica comunale. Gli enti locali territorialmente interessati provvedono ad adeguare i propri strumenti urbanistici alle disposizioni del piano di risanamento.

Ove preveda la realizzazione di impianti o opere necessarie al conseguimento degli obiettivi dallo stesso individuati, il piano di risanamento può andare anche in deroga alla pianificazione territoriale e paesaggistica vigente e adottata.

LIGURIA – Misure regionali per il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici di edilizia residenziale pubblica e privata

In attuazione del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) 2014-2020 la legge favorisce la realizzazione di interventi che migliorino l'efficienza energetica degli edifici di edilizia residenziale pubblica e privata.

INCENTIVI

Negli edifici e nelle unità immobiliari esistenti a destinazione residenziale o a essa assimilabile se l'intervento di efficientamento energetico produca un miglioramento pari ad almeno due classi sono ammessi, alternativamente o contestualmente:

- a) una riduzione fino al 10 per cento dell'altezza minima interna e una riduzione fino al 5 per cento della superficie minima abitabile;
- b) per gli edifici, nel loro complesso o per singole parti, un aumento dello spessore delle murature esterne nella misura massima di 25 centimetri per il maggiore spessore delle pareti verticali esterne, nonché degli elementi di chiusura superiori e inferiori nella misura massima di 30 centimetri per il maggiore spessore degli elementi di copertura o dei solai su spazi aperti o porticati, senza che ciò costituisca aumento del volume della costruzione.

La Regione, di concerto con gli ordini e collegi professionali e le categorie del settore edile, promuove l'attivazione di percorsi formativi dedicati alla riqualificazione energetica, al risanamento e alla ristrutturazione degli immobili per la riduzione delle emissioni inquinanti e adotta azioni finalizzate a sensibilizzare e informare i cittadini e le categorie economiche interessate sui problemi delle emissioni inquinanti generate dagli edifici e sugli accorgimenti naturali e tecnologici per ridurle.

La Regione definisce, altresì, all'interno del prezzario regionale dei lavori pubblici una sezione per gli interventi di edilizia sostenibile, con riferimento ai materiali innovativi e ai materiali locali rinnovabili.

LOMBARDIA – Semplificazioni

CONSULENZA PRE-ISTRUTTORIA

Si segnala la modifica all'art. 6 della L.R. 11/2014.

Per i procedimenti amministrativi relativi a materie di competenza regionale il soggetto interessato può chiedere all'amministrazione procedente di rendere indicazioni e chiarimenti preliminari alla eventuale

presentazione formale dell'istanza, della SCIA o della comunicazione riguardo, in particolare, alla conformità della stessa con i vigenti strumenti di pianificazione paesistica, territoriale e urbanistica, nonché con la normativa commerciale, ambientale, paesaggistica, culturale ed igienico-sanitaria applicabile. L'amministrazione precedente fornisce, di norma oralmente, le indicazioni e i chiarimenti all'interessato entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta, coinvolgendo, se del caso, le altre amministrazioni competenti. Le indicazioni e i chiarimenti resi non incidono, in ogni caso, sulla istruttoria successiva alla eventuale presentazione dell'istanza, della SCIA o della comunicazione né sulla conclusione del procedimento amministrativo correlato. La consulenza preistruttoria di cui al presente comma è resa gratuitamente dall'amministrazione precedente, fatto salvo il pagamento dei soli diritti di segreteria previsti dalla legge.

MARCHE – VIA

La legge adegua la disciplina sulla VIA alle sopravvenute normative statali ed europee, in particolare alle modifiche introdotte dal D.Lgs 104/2017 al D.Lgs 152/2006 abrogando al contempo la LR n. n.3/2012. A tal fine essa:

- a) disciplina l'organizzazione e le modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia VIA;
- b) conferisce alcune delle funzioni alle Province;
- c) detta regole **ulteriori per la semplificazione dei procedimenti**, per le modalità di consultazione del pubblico e di tutti i soggetti pubblici potenzialmente interessati e per il coordinamento dei provvedimenti e delle autorizzazioni di competenza regionale e locale;
- d) stabilisce la destinazione dei proventi derivanti dall'applicazione delle sanzioni amministrative.

PUGLIA –perequazione, compensazione urbanistica e contributo straordinario per la riduzione del consumo di suolo

La legge ha la finalità di conseguire il contenimento del consumo di suolo, la mitigazione e la compensazione degli impatti ambientali, la tutela del paesaggio e della bellezza dei contesti urbani storicizzati e il miglioramento della qualità urbana.

Gli strumenti di pianificazione urbanistica comunale possono prevedere misure premiali a fronte di interventi volti a migliorare le condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali, architettoniche e culturali dell'ambito di intervento.

Le misure premiali hanno lo scopo di incentivare:

- la realizzazione di interventi di riqualificazione ambientale;
- la realizzazione di interventi di rigenerazione urbana ai sensi della LR 21/2008;
- il miglioramento della qualità architettonica;
- la realizzazione di previsioni urbanistiche secondo requisiti di qualità ulteriori rispetto a quelli minimi obbligatori stabiliti dagli strumenti urbanistici e regolamentari comunali e dalle normative in materia di sostenibilità ambientale;
- la tutela, conservazione e valorizzazione di manufatti o edifici tradizionali e tipici, di valore storico-culturale, che, pur non essendo sottoposti a vincoli di natura storica, architettonica, paesaggistica e ambientale, presentano caratteri di significatività e rappresentatività del territorio tali da essere meritevoli di salvaguardia;
- la messa a disposizione del comune di superfici fondiari con la relativa edificabilità o beni immobili da destinare alla realizzazione di interventi di Edilizia residenziale sociale.

Le misure premiali possono consistere:

- a) bonus volumetrici;
- b) mutamenti di destinazioni d'uso;
- c) trasferimenti o permuta di aree;
- d) riduzione degli oneri di urbanizzazione.

Registro delle quantità edificatorie

I comuni istituiscono e aggiornano il registro delle quantità edificatorie in cui sono annotate, per ogni proprietà catastalmente individuata, le quantità edificatorie derivanti da perequazione, compensazione e misure premiali.

Contributo straordinario

In attuazione dell'articolo 16, comma 4, lettera d-ter) e comma 4-bis, TU Edilizia nel caso di interventi su aree o immobili che richiedano, per essere ammissibili sotto il profilo urbanistico-edilizio, l'approvazione di varianti urbanistiche o il rilascio di deroghe o che prevedano un cambio di destinazione d'uso, è dovuto al comune, da parte del soggetto attuatore, un Contributo straordinario di urbanizzazione in misura non inferiore al 50% del maggior valore generato dai suddetti interventi.

Il contributo straordinario di cui è determinato dai comuni tenendo conto del valore di trasformazione dell'immobile, dei suoi costi e della tipologia di intervento a seconda che:

- a) preveda variante urbanistica con incremento di volumetria/superficie o con una diversa destinazione dell'area;
- b) preveda variante urbanistica con una diversa destinazione di aree destinate a servizi;
- c) preveda una diversa destinazione urbanistica dell'area senza edificazione;
- d) modifichi esclusivamente parametri edilizi senza incremento di volumetria/superficie o cambi di destinazione;
- e) preveda un mero cambio di destinazione d'uso senza incremento di volumetria/superficie.

Al fine di conseguire obiettivi di contenimento del consumo di suolo, recupero del patrimonio edilizio esistente e miglioramento della qualità urbana, al valore del contributo i comuni applicano dei coefficienti di moltiplicazione **correlati all'incremento del carico urbanistico**.

Per gli interventi realizzati nell'ambito di programmi integrati di rigenerazione urbana ai sensi della L.R. 21/2008 e per quelli realizzati ad esito di concorsi di progettazione ai sensi della L.R. 14/2008, i coefficienti **sono ridotti** secondo quanto sarà determinato da ogni singolo comune.

La somma riscossa dal comune per il contributo straordinario di urbanizzazione è **vincolata** a specifico centro di costo del bilancio comunale per la progettazione e la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria o di opere pubbliche e servizi nel contesto in cui ricade l'intervento o in altre parti del territorio comunale, oppure per l'acquisizione di aree o immobili da destinare a servizi di pubblica utilità, edilizia residenziale sociale od opere pubbliche. Tale somma può altresì essere utilizzata per la redazione di strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale nonché per la progettazione e la realizzazione di: interventi per la messa in sicurezza idraulica e idrogeologica del territorio comunale; opere di mitigazione e di compensazione ecologica e ambientale non derivanti da puntuali obblighi o prescrizioni posti a carico dei privati in sede di approvazione di interventi di trasformazione urbanistico-edilizia; interventi pubblici di riqualificazione e rigenerazione urbana, edilizia, sociale e culturale quali, a titolo esemplificativo, dotazioni territoriali, arredi urbani, riqualificazione energetica di edifici pubblici, sviluppo di servizi sociali ed educativi per la promozione delle attività culturali, didattiche e sportive, riqualificazione dei beni pubblici o beni privati che assolvono a un interesse pubblico, recupero e valorizzazione di beni storici e artistici, miglioramento della qualità del decoro urbano, miglioramento delle aree destinate al verde.

Sono **esclusi** dal versamento del contributo straordinario di urbanizzazione:

- gli interventi di iniziativa pubblica in variante agli strumenti urbanistici;
- gli interventi relativi al mutamento di destinazione d'uso ove gli stessi siano già consentiti dagli strumenti urbanistici comunali;
- le varianti in attuazione di procedimenti di valorizzazione del patrimonio pubblico immobiliare;
- gli interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche;
- gli interventi realizzati ai sensi della LR 33/2007 (Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate);
- gli interventi previsti dal Piano casa regionale.

La somma dovuta a titolo di contributo straordinario può essere corrisposta per equivalente attraverso la cessione di aree o immobili da destinare a servizi di pubblica utilità, edilizia residenziale sociale od opere pubbliche o, qualora sia previsto dagli strumenti urbanistici comunali, attraverso forme compensative diverse finalizzate al perseguimento di obiettivi di interesse generale previsti dalla legge.

PUGLIA – Turismo rurale

Viene modificata la LR n. 20/1998 (Turismo rurale), in particolare con l'inserimento di una nuova disposizione ai sensi della quale i **locali e gli alloggi destinati al turismo rurale** devono possedere i requisiti strutturali e igienico-sanitari previsti dal regolamento edilizio comunale per i locali di civile abitazione. Nella valutazione di tali requisiti e dei relativi indici possono essere ammesse deroghe in funzione delle caratteristiche strutturali, architettoniche e della tipologia rurale dell'edificio esistente.

Gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia dei locali da adibire a turismo rurale devono consentire di conservare gli elementi architettonici tipici della zona in conformità alle previsioni della strumentazione urbanistica comunale e fatte salve le specifiche autorizzazioni paesaggistico-ambientali di cui alla normativa vigente. Sono consentiti **ampliamenti** degli edifici esistenti, strettamente connessi a esigenze igienico-sanitarie o tecnologico-funzionali, fino a un massimo del **20 per cento** della volumetria esistente, comunque nel rispetto degli indici e parametri dimensionali stabiliti dai vigenti strumenti urbanistici.

Nel caso di demolizione e ricostruzione di parte dei fabbricati esistenti, deve essere ripristinata la tipologia architettonica originaria.

PUGLIA – Energia elettrica da fonti rinnovabili

La legge ha la finalità di promuovere la **produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile**. A tal fine, la Regione riconosce l'idrogeno come sistema di accumulo, vettore energetico e combustibile alternativo alle fonti fossili e ne favorisce la sua produzione mediante l'impiego di energia elettrica prodotta da fonte rinnovabile per favorire un uso più efficiente dell'energia prodotta, la generazione distribuita e una rete di trasporti intelligenti, ecosostenibili e integrati, nonché la produzione di biometano da biomasse e biogas.

La legge disciplina, inoltre, il **procedimento amministrativo** di autorizzazione per l'integrale ricostruzione, potenziamento, rifacimento e riattivazione di impianti esistenti di produzione di energia elettrica alimentati da fonte eolica e conversione fotovoltaica della fonte solare, nel rispetto delle disposizioni nazionali dettate in materia, al fine di:

- a) ridurre le ripercussioni negative sull'ambiente degli impianti esistenti;
- b) **contenere e ridurre il consumo del suolo;**
- c) promuovere il ricorso a soluzioni progettuali e tecnologiche innovative volte a ottenere una maggiore sostenibilità ambientale degli impianti e delle opere connesse e il migliore inserimento degli impianti stessi nel contesto paesaggistico e naturale.

Interventi strutturali in zona sismica ai sensi dell'art. 94-bis TU Edilizia (norma transitoria)

Nelle more dell'emanazione delle linee guida previste dall'articolo 94-bis è confermato l'attuale regime disciplinare definito dalla DGR 3 giugno 2010, n. 1309 e dalla DGR 26 luglio 2016, n. 1166.

PUGLIA - Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva

La legge disciplina la **pianificazione e l'esercizio dell'attività estrattiva** secondo i principi:

- dello sviluppo sostenibile, assicurando il **recupero dei siti di cava e il contenimento del consumo di suolo e del prelievo delle risorse non rinnovabili**, incentivando a tal fine il reimpiego, il riutilizzo e il recupero dei materiali di scarto derivanti dall'attività estrattiva e privilegiando l'ampliamento degli attuali siti rispetto all'apertura di nuovi siti estrattivi;
- **dell'economia circolare**, incentivando gli esercenti l'attività estrattiva al miglioramento dei cicli

produttivi;

- del **recupero ambientale delle aree di escavazione dismesse**, ai fini della messa in sicurezza del territorio.

L'art. 9 disciplina la procedura autorizzativa di competenza comunale. L'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate.

La domanda di autorizzazione deve essere corredata dai seguenti elaborati:

- a) progetto di coltivazione, anche articolato per lotti, che contenga la descrizione dell'area dell'intervento, le tipologie e i quantitativi dei materiali da estrarre, il metodo di coltivazione adottato, le pertinenze necessarie, la scansione temporale e gli schemi organizzativi delle varie fasi di coltivazione;
- b) relazioni tecniche illustrative;
- c) progetto di recupero ambientale;
- d) piano di gestione dei rifiuti di estrazione;
- e) programma economico-finanziario di copertura degli investimenti e dei costi delle opere di recupero ambientale o di ripristino, computo metrico con i prezzi indicati nei prezziari ufficiali regionali;
- f) titolo di disponibilità giuridica dei terreni interessati dalla proposta progettuale;
- g) documentazione attestante il possesso dei requisiti tecnici ed economici del richiedente per l'esercizio dell'attività;
- h) ogni elaborato necessario al conseguimento di atti e pareri necessari e presupposti all'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva, ivi compresa la documentazione necessaria all'espletamento delle verifiche di compatibilità ambientale e paesaggistica.

PUGLIA - Tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati

Al fine di tutelare le **prestazioni rese dai professionisti su incarico dei privati e delle imprese** nell'ambito dei procedimenti volti al rilascio di titoli abilitativi e ridurre l'evasione fiscale, la legge prevede che: nelle ipotesi in cui le istanze autorizzative o le istanze per la realizzazione di interventi urbanistici ed edilizi presentate da privati o da imprese siano accompagnate da elaborati redatti da professionisti devono essere corredate dalla lettera di affidamento dell'incarico sottoscritta dal committente, unitamente alla copia fotostatica di un documento d'identità.

L'amministrazione procedente, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo o della ricezione di istanze a intervento diretto, acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al D.P.R. 445/2000, attestante il pagamento da parte del committente dei correlati compensi calcolati in conformità alle tariffe professionali vigenti.

La mancata presentazione della dichiarazione costituisce motivo ostativo per il completamento dell'iter amministrativo fino all'avvenuta integrazione. La richiesta di integrazione è effettuata dalla amministrazione che ha ricevuto l'istanza.

PUGLIA - Equo compenso nell'esercizio delle professioni regolamentate

La legge si applica alle **prestazioni rese dai professionisti**, in forma singola o associata, in esecuzione di incarichi conferiti da qualsivoglia amministrazione pubblica o privata, società o organismo, comunque sottoposto a controllo analogo a quello esercitato dalla Regione Puglia nei confronti dei propri uffici e la cui attività sia esercitata conformemente alle proprie competenze professionali. Si applica altresì nei confronti di tutti gli enti vigilati e/o controllati.

Il compenso professionale riconosciuto ai professionisti che prestano la loro attività in favore dell'ente deve essere proporzionato alla qualità e alla quantità del lavoro svolto, soddisfacente, decoroso e dignitoso.

Nell'ambito delle procedure di acquisizione dei servizi professionali, la Regione Puglia garantisce che:

- a) i compensi siano determinati nel rispetto della legge 4 dicembre 2017, n. 172 ovvero in conformità dei parametri fissati dai decreti ministeriali relativi alle diverse professioni, ai fini della liquidazione dei compensi da parte degli organi giurisdizionali;

- b) nella predisposizione degli atti delle procedure concorsuali di individuazione del contraente, i compensi, come determinati alla lettera a), siano utilizzati quale criterio o base di riferimento per determinare l'importo a base di gara;
- c) non possano essere richieste al professionista prestazioni ulteriori rispetto a quelle considerate ai fini della determinazione dell'importo a base di gara;
- d) i criteri di valutazione delle offerte siano rispettosi del rapporto tra le prestazioni professionali da effettuare e il compenso pattuito;
- e) nella predisposizione dei contratti non vengano inserite clausole "vessatorie".

I professionisti provvedono a fornire agli enti una attestazione asseverata in ordine alla congruità del compenso conseguito per le prestazioni rese.

Con riferimento alle prestazioni rese in esecuzione di incarichi professionali finalizzati alla presentazione a una pubblica amministrazione del territorio regionale di istanze, segnalazioni, dichiarazioni e comunicazioni di qualunque tipo, il committente rende apposita dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante l'effettivo rispetto della normativa in materia di equo compenso prevista dalla L. 172/2017. La mancata presentazione della dichiarazione costituisce motivo ostativo per il perfezionamento del procedimento amministrativo.

PUGLIA – Promozione della cultura dell'abitare sociale

Con questa legge la Regione intende promuovere la diffusione e la conoscenza dei benefici della co-residenzialità.

Al fine di favorire l'attivazione di percorsi specifici, volti a sostenere la cultura dell'abitare solidale:

- a) le Agenzie regionali per la casa e l'abitare (ARCA) privilegiano nella realizzazione di nuove strutture e nella ristrutturazione del patrimonio immobiliare di proprietà, modelli innovativi di condominio solidale;
- b) gli enti locali sostengono, attraverso specifiche forme di facilitazione e agevolazione urbanistico-edilizia, la realizzazione di condomini sociali da parte di privati;
- c) gli enti locali e gli enti del terzo settore sperimentano progetti pilota di coabitazione sociale rivolti a soggetti in condizioni di vita di maggiore fragilità, quali famiglie con persone disabili, coppie di anziani soli, nuclei monogenitoriali con bambini, persone singole in età avanzata, nuclei di immigrati regolarmente presenti sul territorio nazionale.

SARDEGNA – Proroga Piano Casa

E' stato prorogato di sei mesi, fino al **31 dicembre 2019**, il Piano casa regionale. Tale termine dovrebbe consentire nel frattempo l'approvazione da parte del Consiglio regionale di una nuova disciplina dei bonus volumetrici.

SICILIA – Disposizioni per i procedimenti amministrativi

La legge disciplina il procedimento amministrativo abrogando la precedente legge regionale n.10/1991 (che continua ad applicarsi per i procedimenti iniziati in data anteriore all'entrata in vigore della nuova legge). Si tratta in gran parte del recepimento delle disposizioni della Legge n. 124/2015) e i relativi decreti attuativi.

La legge regionale rafforza il principio della **responsabilità per mancata o tardiva emanazione del provvedimento**. La mancata o la ritardata emanazione del provvedimento sono valutate al fine della responsabilità amministrativo-contabile, dirigenziale e disciplinare nonché al fine dell'attribuzione della retribuzione di risultato. In ogni caso Una volta trascorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento l'obbligo di emanare il provvedimento finale permane. Il provvedimento emanato in ritardo deve indicare il termine di conclusione previsto per lo specifico provvedimento dalla legge o dal regolamento, quello effettivamente impiegato per la sua attenzione e deve indicare, motivatamente, le ragioni del ritardo.

La legge introduce all'art. 7 la regola per cui le pubbliche amministrazioni sono tenute ad esaminare gli atti di loro competenza secondo un rigoroso ordine cronologico, con le seguenti deroghe:

- a) sono esaminati con carattere di priorità gli atti in relazione ai quali il provvedimento dell'amministrazione interessata deve essere reso nell'ambito di conferenza di servizi;
- b) può essere riconosciuto carattere di priorità alla valutazione di iniziative che sono riferite ad aree di crisi nelle zone periferiche urbane e nelle aree di sviluppo, come già individuate dalla normativa vigente o da atti di programmazione o pianificazione, o che rivestano carattere di particolare specificità ed innovazione o di assoluta rilevanza per lo sviluppo economico o sociale del territorio regionale;
- c) può essere riconosciuto carattere di priorità alla valutazione di iniziative ricadenti in aree di crisi;
- d) può essere riconosciuto carattere di priorità alla valutazione di iniziative nell'ambito dei Programmi cofinanziati dai Fondi strutturali e di investimento europei.

Altra peculiarità è la possibilità per i soggetti partecipanti al procedimento, oltre che di presentare memorie e documenti, di ottenere **un'audizione personale**, della quale viene redatto verbale scritto allegato al fascicolo istruttorio, della quale l'amministrazione ha l'obbligo di valutare i risultati in sede di decisione (art. 12).

TOSCANA – Cave

La legge contiene alcune modifiche in materia di "cave" rese necessarie a seguito della sentenza con cui la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità di alcune disposizioni della L.R. 35/2015. In attuazione di quanto sancito dalla Corte con la sentenza 228/2016 la legge è stata rivista, occorre prevedere la revisione delle modalità con le quali si autorizza la coltivazione di siti estrattivi in cui sono presenti sia beni appartenenti al patrimonio indisponibile comunale, sia beni estimati.

TOSCANA – VIA

La DGR fornisce le Linee guida per lo svolgimento della procedura di "VIA postuma", vale a dire la Valutazione di impatto ambientale in caso di rinnovo di autorizzazione o concessione di impianti e attività già in essere per le quali, all'epoca del rilascio, non sia stata effettuata alcuna VIA (articolo 43, comma 6 della L.R. Toscana 10/2010). Le Linee guida individuano l'ambito di applicazione, le tempistiche e l'autorità competente all'effettuazione della procedura.

La deliberazione stabilisce che le disposizioni approvate si applicano ai procedimenti di rinnovo avviati a partire dal 31/07/2019.

La deliberazione stabilisce, altresì, che i procedimenti avviati prima del 31/07/2019 senza l'espletamento delle procedure di VIA sono sospesi fino all'ultimazione delle medesime procedure, secondo le modalità disciplinate nella delibera stessa.

VENETO - Tutela delle prestazioni professionali ed equo compenso

La legge è finalizzata a **tutelare le prestazioni dei liberi professionisti**.

A tal fine si prevede che la presentazione per conto dei privati cittadini e delle imprese di un'istanza, comunque denominata, anche di natura autorizzatoria o concessoria, prevista da norme e da regolamenti regionali, provinciali, comunali e della Città metropolitana di Venezia, dev'essere corredata, oltre che da tutti gli elaborati previsti dalla normativa vigente, **dalla lettera di affidamento dell'incarico** sottoscritta dal committente che dovrà contenere gli estremi di iscrizione all'albo o collegio del professionista, gli estremi dell'assicurazione professionale, la descrizione dettagliata delle prestazioni richieste ed il relativo compenso. Tale **compenso** dovrà essere **proporzionato** alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, sulla base della vigente legislazione statale e dei parametri stabiliti dai decreti ministeriali adottati per le specifiche professionalità considerate, nonché al contenuto e alle caratteristiche della prestazione professionale prestata.

L'amministrazione, al momento conclusivo dell'iter amministrativo acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del

committente, secondo i modelli adottati dalla Giunta regionale. La mancata presentazione della dichiarazione sostitutiva costituisce **motivo ostativo per il completamento dell'iter amministrativo** fino all'avvenuta integrazione. Nel caso di prestazione a carattere tecnico, il pagamento delle competenze professionali è comunque subordinato alla preventiva attestazione da parte dell'amministrazione competente in ordine all'idoneità del progetto o dell'elaborato tecnico comunque denominati, presentato per la conclusione dell'iter amministrativo.

Per quanto riguarda la **disciplina dell'equo compenso** si prevede che:

- a) negli atti inerenti procedure concorsuali di individuazione del contraente, i compensi professionali sono determinati sulla base della vigente legislazione statale e dei parametri stabiliti dai decreti ministeriali adottati per le specifiche professionalità; i compensi stessi, così individuati, sono utilizzati quale criterio o base di riferimento per determinare l'importo a base di gara;
- b) nella predisposizione dei contratti di incarico professionale è vietato l'inserimento di clausole vessatorie.

VENETO – Governo del territorio

La legge contiene diverse modifiche a leggi regionali su varie materie.

Per il governo del territorio si segnalano in particolare le seguenti disposizioni:

Sostituzione dell'art. 79-bis della LR 27 giugno 1985, n. 61 *“Misure preventive e protettive da predisporre negli edifici per l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori di manutenzione sulle coperture in condizioni di sicurezza”*.

La norma prevede in particolare che i progetti relativi agli interventi edilizi che riguardano nuove costruzioni o interventi strutturali su coperture di edifici esistenti, in caso di installazione di impianti tecnologici che necessitano di interventi di manutenzione programmata, devono prevedere nella documentazione allegata alla richiesta relativa al titolo abilitativo, idonee misure preventive e protettive che consentano l'accesso, il transito e l'esecuzione dei lavori sulle coperture in condizioni di sicurezza.

Modifica dell'art. 4 LR n. 11/2004 per quanto la VAS per le piccole aree a livello locale.

Inserimento del nuovo art. 14-bis *“Varianti urbanistiche semplificate al piano di assetto del territorio comunale”*.